



## *I NOVE GIORNI DELL'ATTESA: LA NOVENA DI NATALE*

*Martedì della quarta settimana di Avvento – 5° della Novena:  
Se fossi nei panni dei ... signornessuno  
(Luca 2,8-9)*

Improvvisamente avvolti di luce dopo notti infinite di buio, tranne qualche pezzo di luna e il bagliore difficile delle stelle.

Finalmente immersi nel canto, loro abituati al suono dei campani.

Finalmente i primi per ricevere le primizie, loro eternamente ultimi, più che dimenticati, inesistenti.

Finalmente dentro la reggia del re, tutta la vita schiavi e defraudati dai potenti.

I pastori di Betlemme come tutti i senza nome delle nostre strade: ad ogni bivacco, uno. Gli occhi persi nel vuoto e la vita persa nel nonsenso.

Come tutti i figli dimenticati dentro case super frenetiche. Feste di adulti e cuori freddi di figli.

Come i figli di nessuno dentro le nostre comunità, visti come fastidio, prurito insopportabile, presenza ingombrante, aria e spazio rubati a noi. Che contiamo. Incoraggiati ipocritamente da preti pacchiani (perché si accontentano di pacche!), inguaiati fino all'imbarazzo ogni volta che devono rendere giustizia alla verità, magari scomoda. Ogni volta che dovrebbero imporre silenzi sacrosanti a parole indegne e ad atteggiamenti infidi.

I "signornessuno", che io nemmeno sfioro con le mani né con l'aria, perché sto alla larga.

Se mi mettessi nei loro panni, quanti giorni sopravviverei?

Se mi mettessi nei loro panni quante disperazioni dovrei affrontare piangendo lungo le strade e nelle notti senza letto?

Se mi mettessi nei loro panni, riuscirei ancora a trovare e a vedere Gesù, anche lui un "signornessuno"?

**OGGI devo stare male per ogni uomo condannato all'indifferenza.** Oggi devo provare l'inquietudine per ogni saluto, per ogni abbraccio da parte di coloro che appartengono alla "società" che produce in serie tanti "signornessuno". Dio è morto. Quello che vedi è frutto dell'accanimento terapeutico che lo tiene in vita come una larva e forse come una bestemmia. Dove vive Dio, se non in mezzo ai suoi simili e ai suoi fratelli, ai "signornessuno"?

*Gesù, la mia preghiera è amara. Forse ti infastidisce e non la condividi. Non è secondo il tuo amore misericordioso. Ma è una preghiera per te: il primo, il più nobile, il più famoso dei "signornessuno". Dovunque tu sei, Gesù nascosto o in occulto, dammi la grazia di riconoscerti. Sono in balia della disperazione senza di te. Faccio troppi brutti incontri senza di Te. Nei luoghi più impensati, senza di Te. Anche nella tua casa hanno piantato la loro tenda infiniti commercianti della fede, ma sono senza di Te. Manca l'Ospite. Manca lo Sposo. C'è chiasso, frastuono, frenesia e confusione, baldoria e illusione. Manca lo Sposo.*

*Vieni Gesù. Ti aspetta una vita grama, in mezzo a quelli che non vedono l'ora di incontrare un Gesù diverso dai "signornessuno".*

*Don Mario Simula*